



# Vento di Riva



Periodico di Informazione per soci, utenti e operatori del Porto Turistico Riva di Traiano

Direttore responsabile: Dott. Giovanni Cassata - e.mail: maxigiova@gmail.com

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA del 7 giugno 2007 n. 8/07 del registro della stampa

Etruria Arti Grafiche - Viale della Vittoria, 14 - Tel. 0766.23070 - 33712 - CIVITAVECCHIA



## Assemblea ordinaria azionisti

PTRT spa. del 13 maggio 2007

Per doverosa informazione diamo notizia dell'ultima tornata assembleare, presieduta a termini di statuto, dal Presidente pro tempore della Società ing. Enzo Brannetti.

Riunione tenutasi come di consueto a Riva, nei locali dello Sporting Club, il 13 maggio u.s.



Il Presidente in apertura ha ricordato due figure emblematiche del nostro porto recentemente scomparse: Armando Bordoni apprezzata guida della società per oltre un decennio ed il giornalista Paolo Venanzange-lli commodoro del circolo nautico di Riva di Traiano.

Espletate le formalità di rito (constatazione di regolare convocazione e valida costituzione) il consesso ha quindi proceduto alla disamina di tutti gli argomenti posti all'o.d.g. ed ha concluso i propri lavori con l'adozione dei relativi provvedimenti, tutti approvati a larga maggioranza come può evincersi dal seguente prospetto nel quale sono riportati i voti definitivi cioè quelli emersi dopo il puntuale controllo effettuato dalla commissione elettorale formata dai sindaci e dagli scrutatori: soci ammessi al voto portatori di azioni in proprio € 35.472, quorum deliberativo di assemblea riunita in seconda convocazione: maggioranza del capitale presente approvazione consuntivo 2006, (favorevoli 23.962, contrari 9.782, astenuti 1.299). Approvazione preventivo 2007, (favorevoli 18.951, contrari 14.695, astenuti 776).

Ricostituzione "plenum" consiglio di amministrazione mediante elezione di due consiglieri (eletti i soci Alessandro Aquilani-

voti 18.909-, Gianni Marencovoti 14.917-, i quali peraltro, ancorché decaduti alla data della riunione, già in precedenza facevano parte del Consiglio, in quanto dal medesimo cooptati nel corso del 2006).

Rinnovo Collegio sindacale triennio 2007- 2009. Elezione componenti effettivi e supplenti: eletti alla carica di sindaco effettivo Giuseppe Tinelli (voti 26.296), Alessandro Bini (voti 21.091), Cesare Palma (voti 22.119); eletti alla carica di sindaco supplente Valerio Bordoni (voti 18.971) e Franco Giannantonio (voti 15.768).

Nomina presidente collegio sindacale ( a termini di statuto scelto dall'Assemblea mediante elezione tra i sindaci effettivi): eletto alla carica di Presidente del collegio dei sindaci Giuseppe Tinelli, (voti 27.414).

Approvazione "Proposta revisione volontaria bilanci 2007-2009" (favorevoli 19.661, contrari 11.963, nulle 1.202).

Approvazione delibera su avvio procedure autorizzative per ampliamento porto. (favorevoli 19.661, contrari 14.653).

Per ulteriore approfondimento dei lavori e dei temi trattati in assemblea invitiamo comunque i lettori che ne abbiano interesse a rivolgersi agli Uffici del porto che saranno come sempre disponibili a fornir loro pronta, dettagliata e puntuale informativa al riguardo.

### ULTIM'ORA

Siamo felici di informare gli azionisti che la Commissione Tributaria Regionale con sentenza di fine giugno, ha confermato il giudizio di primo grado circa l'inammissibilità del valore normale dei servizi portuali prestati ai Soci. Pertanto il contenzioso IRPEG ILOR per il biennio '89-90 pari a circa 2.500.000,00 euro si è risolto integralmente a nostro favore.

### Intervista al presidente Brannetti sull'assemblea del 13/05/07



"Vento di Riva" sempre nell'ottica di informare al meglio i propri lettori, ha ritenuto rispondente allo scopo una intervista al presidente Brannetti sui lavori dell'ultima assemblea e sui principali temi in essa dibattuti. L'intervista è stata condotta dal direttore Cassata, presente alla riunione sia come giornalista che in qualità di socio portatore di azioni.

Questa è la prima assemblea alla quale partecipa in qualità di Presidente. Numerosi i soci intervenuti e tutti notevolmente interessati ai vari argomenti posti all'odg. Quali le sue impressioni in merito?

Nell'ultima assemblea s'è riscontrata una partecipazione diretta dei soci molto superiore alle precedenti il che denota apprezzabile vitalità della PTRT e fattivo interesse nei suoi confronti da parte dell'intera compagine sociale. La riunione ha avuto una considerevole durata dovuta in parte all'elevato numero di votazioni e conseguenti scrutini che, com'è noto, necessitano di tempi tecnici non certo brevi ma anche alla scelta di non contingentare i pur numerosi interventi: aver consentito a chiunque di parlare liberamente ed anche di intervenire più volte sullo stesso argomento ha senza dubbio allungato i tempi ma ha permesso di far emergere con evidenza non solo gli umori ma anche i desideri e le aspettative di una parte consistente di diportisti e nel contempo di raffreddare una atmosfera che all'inizio si andava manifestando piuttosto incandescente.

Varie le richieste che le sono state poste da alcuni degli azio-

nisti presenti come quella di abbandonare per il futuro il ricorso al sistema del voto palese, o l'altra di incrementare il Fondo Rischi rilevato che, a loro avviso, il contenzioso in essere desta non poche preoccupazioni.

Quali le sue personali considerazioni?

La richiesta di non votare più con voto palese non è esaudibile in quanto in contrasto con l'articolo 2375 del cod. civ. per il quale il verbale dell'assemblea, relativamente al risultato delle votazioni, deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti (allegato che abbiamo puntualmente compilato e che ovviamente è a disposizione dei soci che ne facciano richiesta).

Per quanto riguarda la richiesta di incrementare il Fondo Rischi, visto l'elevato contenzioso in essere, con i proventi derivanti da un risparmio dei costi di gestione, faccio presente che il canone annuo richiesto ai soci è, fin dal 2004, pari a 2.400.000,00 euro/anno cioè il canone annuo è rimasto invariato da quattro anni a questa parte mentre nello stesso periodo il potere di acquisto, a causa dell'inflazione reale, è diminuito di circa il 10%; in sostanza se avessimo dovuto tener conto dell'inflazione, avremmo dovuto richiedere ai soci, per l'anno 2007, circa 2.650.000 €, avendone richiesti solo 2.400.000 € abbiamo già operato un sensibile contenimento dei costi (circa 250.000 €).

È comunque costante impegno del Consiglio quello di tenere sotto attenta sorveglianza i livelli di quelle spese che meritano attento controllo ma se vogliamo costruirci un "Fondo Rischi" significativo per eventuali futuri problemi derivanti dai contenziosi in essere, non c'è altra strada che quella di aumentare le quote annuali richieste ai soci.

E sempre a questo proposito è appena il caso di notare che un contenzioso di molti milioni di euro era presente anche negli anni scorsi, eppure l'incremento del Fondo Rischi non fu mai richiesto dai soci: ad esempio il

**CONTINUA DA PAG. 1**

bilancio del 2005, che presentava un "Rischio per contenzioso" di 8.669.858 €, cioè di poco inferiore a quello attuale, fu approvato con 27.713 voti a favore e 1.406 voti contrari cioè praticamente fu approvato all'unanimità.

Altro argomento sul quale le sono stati richiesti chiarimenti è stato quello concernente compensi agli amministratori, assegnazione di incarichi a Consiglieri ed emolumenti conseguenti. Ce ne vuole parlare per dare un quadro della situazione ad oggi?

Nel maggio del 2006 la proposta di aumentare del 50% i compensi agli amministratori non fu approvata, l'Assemblea decise infatti di riconfermarne la misura in essere. (compensi costituiti da un gettone di presenza di € 210 ogni volta che si tiene una riunione di Consiglio - circa 12 l'anno). Importo onnicomprensivo che oltre a remunerare il tempo impiegato dall'amministratore nella riunione, in teoria dovrebbe rimborsare anche tutte le attività connesse che il consigliere svolge prima e dopo il Consiglio, per documentarsi sull'odg, predisporre relazioni, preparare interventi, telefonare ecc.).

Ma questa decisione che l'Assemblea prese a maggio 2006, non ha nulla a che fare con i compensi corrisposti agli Amministratori in relazione ad incarichi loro affidati che esulano dalle normali attività di consigliere e che quindi vanno retribuiti a parte; ovviamente il Consiglio potrebbe anche decidere di affidare questi compiti a professionisti esterni ma i costi sarebbero senza dubbio superiori; il totale annuo dei compensi è comunque pari a € 80 000 circa.

Come già espresso nella "Relazione degli Amministratori", le aumentate esigenze gestionali del porto hanno convinto il precedente Consiglio, eletto a maggio 2006 (Bordoni, Bonomo, Micheli, Bove, Brannetti, Brezza, Montanaro) a confermare al Vicepresidente Bonomo l'incarico di Direttore del Porto, nonostante l'imminente possibile rientro del comandante De Notti, poi verificatosi un mese dopo tale decisione.

Con il rientro del comandante De Notti però non si è creata una doppia figura di Direttore perché abbiamo un consigliere con incarico di Direttore del Porto (Bonomo) con compiti di organizzazione, coordinamento e controllo delle attività portuali (gestione del personale alla torre di controllo, degli ormeggiatori, gestione dei transiti, controllo del rispetto del regolamento portuale, ecc) ed un dipendente della Società (De Notti) con compiti più specifici di gestione

degli impianti tecnici, rapporti con l'Autorità marittima, rapporti con i soci relativamente ai posti barca, agli ormeggi, ecc.

Presidente, anche sull'aumento delle spese legali le sono stati chiesti chiarimenti. Può dirci qualcosa in merito?

Le spese legali dipendono dall'attività che i legali hanno svolto nell'anno: per il dettaglio delle spese rammento che i soci, a termini di legge (art.2429 c.c.), hanno avuto tutti i documenti a disposizione a partire dal 14 aprile 2007 e fino al giorno dell'assemblea; la Segreteria è comunque a disposizione per fornire nuovamente la documentazione ai soci che ne facciano richiesta.

Presidente, altra richiesta che le è stata fatta riguarda il dettaglio delle spese relative al "Preventivo servizi portuali per il 2007". Vuole fornircelo?

Il preventivo è molto simile ai preventivi degli anni precedenti anche perché l'importo totale rimane identico:

**MATERIE PRIME € 90,00**

in questa voce sono compresi i materiali di consumo, la cancelleria, gli stampati, il vestiario del personale, ecc.

**SERVIZI € 1.325,00**

in questa voce sono compresi i costi di energia, acqua, telefono, pulizia e raccolta rifiuti, sorveglianza, assicurazioni, manutenzioni ordinarie, spese legali, interventi subacquei, amministratori, sindaci, canoni ed assistenza ai programmi, ecc.

**GODIMENTO BENI di TERZI € 125,00**

in questa voce sono compresi i canoni demaniali, contributi regionali, Anas, assicurazioni e fidejussioni canonici, ecc.

**PERSONALE € 1.070,00**

in questa voce sono compresi i costi lordi del personale, i contributi, gli acconti di TFR, personale stagionale, ecc.

**MANUT./RIPRISTINO € 50,00**

sono accantonamenti per manutenzioni straordinarie e rischi diversi.

**ONERI DIVERSI di GESTIONE € 310,00**

comprendono essenzialmente l'ICI (circa 275.000 €), tasse societarie, quote associative, ecc.

**IRAP € 30,00**

**Totale € 3000,00**

**RICAVI e PROVENTI**

(transiti, ecc.) € -600,00

Quota Servizi Portuali € 2.400,00

Presidente altro argomento particolarmente sentito sia prima che durante e dopo l'assemblea riguarda l'ampliamento del porto. Numerose le osservazioni in merito, ce ne vuole parlare?

Sul "Progetto di Ampliamento del Porto" e relative osservazioni, espresse nelle lettere che al-

cuni soci hanno chiesto di allegare al verbale di assemblea, al momento posso solo dire che l'argomento, di indubbia rilevanza, formerà oggetto di una specifica relazione del CdA alla quale sarà nostra cura dare massima diffusione. Per poterne parlare in modo approfondito attendiamo pertanto la conclusione dei lavori consiliari.

**BREVI DI VELA**

Continuiamo la pubblicazione delle notizie relative alle regate veliche del nostro porto. Il filo che ci legava all'amico Paolo Venanzangeli, grazie alla gentile collaborazione della sua compagna, la sig.ra Bianca Groppallo, non si è fortunatamente spezzato e pertanto ecco il puntuale resoconto delle due regate svoltesi in aprile: la Moby Roma per 2 e la Moby Roma per tutti.

Questa edizione viene corsa a pochi giorni dalla scomparsa di Paolo Venanzangeli, che ne fu il padre. Come tradizione due le partenze e dopo il via da Riva di Traiano, la flotta si dirigerà verso il passaggio di Capri, dove i primi di classe conquisteranno il Trofeo Moby, per poi proseguire facendo rotta su Lipari, dove ai primi che doppiaranno l'isola verrà assegnato il Trofeo Riva di Traiano, e infine le imbarcazioni faranno ritorno al porto di partenza per il traguardo finale. Quest'anno tra i protagonisti ci saranno due skipper storici della vela italiana: Giovanni Soldini e Vittorio Malingri, che torneranno alla regata alla quale parteciparono in coppia nel 2002 sul trimarano "TIM" e che si sfideranno sin dalla partenza da Riva di Traiano, nella regata in equipaggio. Giovanni Soldini sarà lo skipper di Theorematica AS1, il Volvo 60' dell'armatore Antonio Bonini, ex Amer Sports One, che partecipò all'edizione 2001-2002 della Volvo Ocean Race. Vittorio Malingri sarà invece al timone di Elmo's Fire, un Ocean 71. Entrambe tenteranno di battere il record della regata Roma per Tutti, 54 ore e 46 minuti, stabilito nel 2001 da Roberto Ferrarese su Shining. Ci proverà anche Wizard, lo sloop 80' di Fruscella Sevi, timonato da Fabrizio Lacoste. A sfidarsi in acqua ci sarà anche

Ikarus di Massimo D'Alema, socio del Circolo Nautico Riva di Traiano, che se la vedrà con Nikimar, il Farr 52 di Christophe Picard e Ola-Yacht Club Favignana, il Comet 51 di Domenico Accica.

Nella Moby Roma per 2, l'ammiraglia della flotta, che tenterà di battere il record dei monoscafi (55 ore e 23 minuti stabilito nel 2001 da Riviera di Rimini portato da Stefano Raspadori e Stefano Polizza) sarà Berenice, lo Swan 62 di Marco Rodolfi. Ci sarà anche Matteo Miceli, che ha recentemente stabilito il nuovo record di traversata atlantica in solitario al timone di un catamarano lungo 6 metri. Miceli sarà in coppia con Valerio Brinati sull'Este 35 Whisky Echo. La classe più rappresentata in questa edizione sarà sicuramente il First 36.7, che vedrà in acqua sei barche agguerritissime. Tra i premi, che saranno consegnati durante la cerimonia di premiazione domenica 29 Aprile, il challenge perpetuo "Coppa Don Carlo", dedicato a Carlo di Mottola Balestra vincitore della prima edizione della Roma per Tutti, che verrà conquistato dal vincitore assoluto della regata. La partecipazione alla Moby Roma per Tutti è valida per l'assegnazione del Trofeo della Grande Altura Mediterranea 2007. Le altre regate valide per l'assegnazione del Trofeo sono la Rolex Middle Sea Race 2006, organizzata dal R. Y. C. Malta; la Rolex Giraglia 2007 organizzata dalla Y. C. Italiano e la Aegean Archipelago Race 2007, organizzata dallo Yacht Club of Grece.

**22 aprile PARTITA LA MOBY ROMA PER 2 - PER TUTTI** Con un vento di debole intensità, 3/4 nodi, da ovest è partita da Riva di Traiano la flotta impegnata nella Moby Roma per 2.

**SEGUE A PAG. 4**



**Sub Sea Services s.n.c.**  
Lavori Subacquei e Portuali  
Stefano 337.929627  
Riccardo 339.5656665

Box 35/36/37 nord



**TAPPEZZERIA D'ANTONIO**  
ALLESTIMENTI NAUTICI  
RIVA DI TRAIANO  
338.6248145



## Cucina di bordo Le aliciotte del Martelli

27\05\07 una domenica di tarda primavera con clima quasi estivo e timida brezza di scirocco, mare appena increspato, qualche nuvola a tratti e insomma tempo bello ma mutevole e capriccioso come il sorriso di una bella donna.

Con i miei "zanzeri"<sup>1</sup>, Claudio<sup>2</sup> e Massimo<sup>3</sup>, ambedue come me quasi "incolae porti" (abitanti del porto) e pescatori incalliti, ci eravamo alzati di buon mattino ed ascoltato "il meteo" che "dava" peggioramento rapido con improvvisi colpi di vento nelle zone temporalesche, nostra compressa<sup>4</sup>, pigramente ciondolavamo tra barche e banchina incerti sul da farsi: se andare a pesca nonostante la fosca previsione ovvero oziare inventandosi qualche lavoretto a bordo ovvero ancora muoversi in macchina per qualche gita nell'alta Toscana.

All'improvviso, dopo aver scongiurato l'uscita a mare e poi "senza proferir verbo alcuno" Massimo si dileguò per qualche misterioso suo itinerario mentre Claudio ed io optammo per la ripassatura degli attrezzi da pesca e la costruzione di qualche calamento per le prossime battute. Di lì a qualche tempo mentre eravamo intenti e assorti nei

meandri del nostro hobby preferito, ecco che ricompare Massimo recando un'abbondante "cartata" di alici ancor guizzanti. "Amichi" ci apostrofa in romanesco "avemo sarvato la giornata!" poi con buona lena, coadiuvato da Claudio, nel pozzetto della mia barca, il "Maximare" si dedi-



ca a pulire e diliscare quei pesci appena presi dai pescatori di S. Marinella, dove per l'appunto s'era recato, per poi lasciarmi l'arduo compito di cucinarli "a dovere".

E così operai nella mattinata di quella piacevole domenica mentre i miei amici s'erano momentaneamente allontanati nelle loro barche, ma andiamo alle ricette. Con la materia prima impeccabilmente predisposta, prima ricetta:

**pasta e alici con pomodoro alla maniera dei "gaetani"**<sup>5</sup>.

Si tratta di un piatto alla "buona" semplicissimo da preparare ma veramente squisito. *In una pentola adeguata al numero dei commensali mettere aglio olio e peperoncino e fare andare al ca-*

*lor medio, quando l'aglio sarà sbiondito alzare la fiamma ed aggiungere i pomodori pachino opportunamente lavati e tagliati a tocchetti, far quindi tirare mediamente il sugo poi aggiungere le alici, diminuire la fiamma e far cuocere ancora per non oltre cinque minuti, a quel punto spegnere il fuoco e lasciar riposare. Lessare una pasta lunga e dopo averla scolata ben al dente porla nella pentola dell'intingolo, farla insaporire ben bene, aggiungere prezzemolo tritato e servire, tenendo presente nell'eseguire la ricetta: rapporto ingredienti, uno a uno.*

Nell'occasione infatti, (tre commensali con robusto appetito), misi in lavorazione 1\2 kilo abbondante di "pachino" unito a 1\2 scarso di alici nonché un pacco di pasta da 500 grammi scegliendo i vermicelli, ma spaghetti, bucatini, linguine vanno altrettanto bene..

Tornando al "di di festa", mentre stavo ultimando la preparazione dell'intingolo relativo al piatto di cui sopra ecco ripresentarsi gli "zanzeri" i quali, constatato che era rimasta inutilizzata ancora buona parte dell'argentea materia, ne proposero l'impiego in freddi antipasti da consumare crudi. Detto, fatto, anche a tal proposito ci mettemmo all'opera per la seconda ricetta:

**Alici marinate a crudo** ma ecco in merito emergere due scuole di pensiero, aceto o limone? Ambedue con autorevoli fautori. Per non far torto ad alcuno, parte dell' "argento" venne annegato in aceto e parte nel limone. Il tutto riposto in frigo, poi, le alici così preparate, sgocciolate per eliminare il liquido superfluo dopo la giusta macerazione, furono poste in bella vista in adeguati piatti di portata e messe nuovamente in frigo, condite con sale, prezzemolo trito, sapido olio di Canino<sup>6</sup> fornitoci dall'omonima Cooperativa Olivicola di quell'ubertosa località, ed un velo di cipollina fresca (quelle in aceto). Quanto al piccante, peperoncino furono agguanti al momento di servirsi, secondo i gusti di ognuno.

Le ore così facendo erano intanto scorse veloci e l'appetito cresciuto in maniera esponenziale ma finalmente al sole, nel primo pomeriggio iniziammo il gastronomico agone, svoltosi come di consueto a poppa del "Maxi".

Lì assisi, tra salaci battute ed abbondanti libagioni di buon prosecco a giusta temperatura, opportunamente fornitoci dal buon Fabio del "Minimarket, La Bottega del porto", spolverammo ogni cosa e così si concluse felicemente in sana allegria, l'ultima domenica del maggio di quest'anno.

Giornata memorabile fatta di tanto e di nulla!, al termine della quale orazianamente ci venne da esclamare all'unisono "*hoc ego commodius quam tu. praeclare senator, milibus atque aliis vivo*"<sup>7</sup> (per questo e mille altre ragioni vivo meglio di te, famoso senatore...)

<sup>1</sup> zanzero: compagno di baldoria. Voce furbesca; latino cinaedus. Boccaccio, giorno 9, novella 8: "che vi piaccia d'arrubinarli questo fiasco del vostro buon vin vermiglio, ch'e' si vuole alquanto sollazzare co' suo' zenzeri. Vocabolario degli accademici della Crusca. Venezia 1612.

<sup>2</sup> Claudio Tanca, molo "L", imbarcazione "Kintra".

<sup>3</sup> Massimo Martelli, molo "M", imbarcazione "Parsifal".

<sup>4</sup> l'annunciata perturbazione ritardò di un giorno. Difatti il Lunedì successivo verso mezzogiorno si abbattè su Traiano un violento quanto breve temporale con raffiche di vento di oltre 50 knots, fulmini, tuoni e tanta tanta acqua.

<sup>5</sup> I "pozzolani" di Gaeta.

Renato il pescatore, "pozzolano" di S. Marinella che aveva fornito le alici a Massimo e che conosco da molti anni, mi parlava appunto di pasta e alici, una ricetta in uso a Gaeta portata dai pescatori di Pozzuoli, sin dal loro remoto insediamento in quella zona.

<sup>6</sup> Canino: ridente, assolato, fertile ed importante comune laziale, noto per la sua agricoltura soprattutto olivicola. Sito in provincia di Viterbo ai confini con la Toscana. Autorevole componente dell'associazione nazionale produttori d'olio di qualità, è tra l'altro sede del Museo Nazionale Archeologico.

<sup>7</sup> Sermonum. Q. Horati Flacci Liber Primus I-VI (110-111).

Quinto Orazio Flacco (Venosa, 8 dicembre 65 a.C. - Roma, 27 novembre 8 a.C.) poeta latino. Maestro di eleganza stilistica e dotato di inusuale ironia, seppe affrontare le vicissitudini politiche e civili del suo tempo da placido epicureo amante dei piaceri della vita, dettando quelli che per molti sono ancora i canoni dell'*ars vivendi*.

## Ristorante Ambasciata d'Abruzzo Tipica Cucina Abruzzese



Via P. Tacchini, 26  
(Parioli)

Tel. 06.8078256  
Fax 06.8074964

[www.ambasciatadiabruzzo.com](http://www.ambasciatadiabruzzo.com)

CONTINUA DA PAG. 2

A tagliare per primo la linea di partenza sull'allineamento tra la torre del marina e la boa, è stata Assuntina, il Pinguin 38 di Luca De Rosa, che anche ad un miglio dal porto è riuscito a mantenere un buon vantaggio sul secondo, il Pogo 40 Bira di Roberto Famiani. Dietro ai primi due c'era anche il piccolo ma non meno performante Este 35 Whisky Echo, con al timone il transoceanico Matteo Miceli.

Nella Moby Roma per Tutti, partita 1 ora e 1/2 dopo, si è delineato subito il duello agguerrito che si consumerà su tutte le 535 miglia del percorso: quello fra il noto velista Giovanni Soldini (vincitore dell'Around Alone), al timone di Theorematica AS1, il Volvo 60, ex Amer Sports One, e il fuoriclasse francese pluri-titolato Bruno Jourden, al timone del Farr 52 Nikimar di Christophe Picard.

Theorematica di Andrea Bonini è una barca oceanica, mentre Nikimar è più mediterranea e favorita con venti più deboli. Dietro a loro c'era Ikarus, lo Starkel 60 di Massimo D'Alema, che non è riuscito a liberarsi dai suoi impegni istituzionali, e ha affidato l'imbarcazione al suo fedele equipaggio.

La flotta si sta dirigendo verso il passaggio di Capri, dove i primi di ogni classe conquisteranno il Trofeo Moby. Poi sarà la volta dell'allineamento a Lipari, dove vinceranno il Trofeo Riva di Traiano, per poi invertire rotta e tornare al porto di partenza.

**23 aprile** I FRANCESI DI NIKIMAR PRIMI A CAPRI  
La prima imbarcazione della



flotta in regata, a passare il rilevamento di Capri e a conquistare il Trofeo Moby, è stata il Farr 52 Nikimar dell'armatore francese Christophe Picard.

Il passaggio dell'imbarcazione, timonata dal fuoriclasse Bruno Jourden, è stato notificato dalla giuria di Capri oggi alle ore 14.16. L'equipaggio francese composto da 12 persone è stato il primo della flotta della Moby Roma per Tutti a passare l'isola partenopea, facendo registrare un buon vantaggio sul secondo. Solo alle ore 15.57, infatti, il Volvo 60 Theorematica AS1 di Andrea Bonini, timonata da Giovanni Soldini, è transitato al passaggio di Capri, secondo della Roma per Tutti. Poi è stata la volta della prima imbar-

cazione della flotta della Roma per 2: Berenice, lo Swan 62 di Marco Rodolfi, che ha conquistato il Trofeo Moby.

Il prossimo a raggiungere l'isola da cui dista un miglio è Ikarus, la barca di Massimo D'Alema, grande assente della regata, che ha dovuto affidare lo scafo al suo fedele equipaggio. Tutti gli aggiornamenti in tempo reale sono visibili sul sito del porto: è possibile seguire le rotte dei partecipanti, rotte che vengono tracciate in base alle comunicazioni di posizione ricevute dalle barche stesse.

**24 aprile** I PRIMI A CAPRI HANNO CONQUISTATO IL TROFEO MOBY



Nei pressi del faro di Capri, la notte scorsa il mare è stato particolarmente affollato. Una buona parte della flotta impegnata nelle regate Moby Roma per 2 e per Tutti è infatti transitata al passaggio volante della regata, conquistando i Trofei Moby messi in palio.

A vincerlo nella classe IV della Roma per 2 è stato Alisea, l'open 40 di Stefano Mango, che è passato alle 22.01; 9 minuti dopo è stata la volta di Alisea, il Cigale 14 di Angelo Ciciriello (vincitore nella classe II); secondo in classe IV è stata Assuntina di Luca Di Rosa e terzo Bira, il Pogo 40 di Roberto Famiani. Primo della classe V Whisky Echo, il piccolo Este 35 portato da Valerio Brinati e Matteo Miceli, passato a mezzanotte e 16 minuti, con un vantaggio di 23 minuti sul secondo della classe V, Milonga, il First 36.7 di Roberto Golabek, mentre terzo è stata Vitamina il J 109 di Francesco Selandari. Primo della classe II è stato Yes - Achab Yacht Club, l'X 46 di Roberto Santolini, seguito da Sciarra, il First 44.7 di Massimo Lancellotti.

Nella Roma per Tutti i passaggi a Capri sono stati i seguenti: Ikarus alle ore 18.18, Alba Blu di Beppe Barone alle 22.52, Ola - Yacht Club Favignana di Adriano Stella alle 23.40, Félicité di Paolo Cannizzaro alle 00.06, Dream Away di Sergio Poli alle 00.18, Spinone Offshore di Claudio Barzan alle 00.27, Elmo's Fire di Vittorio Malingri alle 00.36, Nat di Nicola Borsò alle 00.55, Yacht Club Favignana Pantheon di Giuseppe Tesorone alle 1.11.

Tutta la flotta sta procedendo verso Lipari, dove soffiano ven-

ti leggeri (5-6 nodi) e dove i primi, che conquisteranno il Trofeo Riva di Traiano, sono attesi in serata.

**25 aprile** NIKIMAR PRIMO A LIPARI

Questa mattina alle ore 5.22, il Farr 52 Nikimar portato da un equipaggio interamente francese, con al timone Bruno Jourden, è transitato al passaggio volante di Lipari, conquistando il Trofeo Riva di Traiano. 25 minuti dopo è stata la volta di Theorematica portata da Giovanni Soldini e il suo equipaggio, che ha notevolmente ridotto lo svantaggio che aveva sui francesi, rispetto al precedente rilevamento di Capri, rendendo più intenso il duello in corso.

Alle ore 7.52 è stato Ikarus, la barca di Massimo D'Alema, a passare, terzo della Roma per Tutti. Appena 6 minuti dopo, primo della flotta della Roma per 2, lo Swan 62 Berenice por-

tata dalla coppia Marco Rodolfi e Andrea Falciola.

Gli altri passaggi a Lipari: alle ore 10.44 Alisea, l'Open 40 di Stefano Mango (Roma per 2), alle 10.59 Alba Blu, il First 40.7 di Beppe Barone (per Tutti); alle ore 11.13 Ola - Yacht Club Favignana di Adriano Stella (per Tutti); alle ore 12.10 Assuntina di Luca Di Rosa (per 2) e alle 12.15 Yacht Club Favignana di Giuseppe Tesorone (per Tutti). I primi stanno ora risalendo verso nord, facendo rotta sul traguardo di Riva di Traiano, mentre il resto della flotta è atteso a Lipari nel pomeriggio.

**27 aprile** THEOREMATICA PRIMA AL TRAGUARDO, SQUALIFICATA. Theorematica AS1 di Andrea Bonini è stata la prima imbarcazione in regata a tagliare il traguardo di Riva di Traiano questa mattina alle ore 6.40. Un'ora dopo, alle 7.41, è stata la volta di

SEGUE A PAG. 5



**SEPORT S.r.l.**  
PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO

**DISTRIBUTORE CARBURANTI E LUBRIFICANTI**

Olio plurimarche - Accessori per la nautica  
Possibilità di rifornimento con autobotte di  
Gasolio nazionale e agevolato

\*Additivi \*Filtri Nafta/Benzina \*Prodotti per la pulizia

<p><b>ORARIO INVERNALE</b> dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17 <b>CHIUSO IL LUNEDÌ</b></p> <p><b>ORARIO ESTIVO</b> dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20 <b>TUTTI I GIORNI</b></p>	<p><b>RECAPITI TELEFONICI</b> fisso 076632440 076621938 (SO.COM.CI.) 3476447886 (CLAUDIO) 3483403876 (LUIGI)</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Buona navigazione!**

CONTINUA DA PAG. 4

Nikimar di Christophe Picard. La Giuria, accertato che, all'arrivo, Giovanni Soldini non era a bordo dell'imbarcazione, né lo sbarco era stato motivato da causa di forza maggiore e non era stato comunicato al Comitato Organizzatore, ha squalificato Theorematica AS1, ai sensi della regola 47.2 del Regolamento di regata.

Alle ore 14.20, ha tagliato il First 40.7 Alba Blu di Beppe Barone, in gara anch'esso nella Moby Roma per Tutti, seguito da Ikarus di Massimo D'Alema alle 15.44.

Per conoscere i vincitori in tempo compensato della Moby Roma per Tutti bisogna aspettare l'arrivo di tutta la flotta, attesa a Riva di Traiano nella notte.

A vincere la Moby Roma per 2, invece, è stata Alisea, l'Open 40 di Stefano Mango e Ugo Giordano, che ha concluso alle ore 16.01; si è classificato secondo della Moby Roma per 2, Berenice, lo Swan 62 al comando di Marco Rodolfi e Andrea Falciola, passato 31 minuti dopo, mentre terzo è Bira, il Pogo 40 di Roberto Famiani e Piero Pieraccini.

**28 aprile ALISEA HA VINTO LA MOBY ROMA PER 2**

L'edizione 2007 della Moby Roma per 2 si chiude con la vittoria di Stefano Mango e Ugo Giordano che hanno trionfato a bordo



di Alisea, l'Open 40 progettato da Stefano Mango, architetto navale napoletano. Secondo si è classificato Berenice, lo Swan 62 al comando di Marco Rodolfi e Andrea Falciola, passato 31 minuti dopo, mentre terzo è Bira, il Pogo 40 di Roberto Famiani e Piero Pieraccini.

La vittoria nelle rispettive classi va alle seguenti imbarcazioni: classe O Berenice; classe II Alisea della coppia Angelo e Raffaele Ciciriello, secondo Yes - Achab Yacht Club di Roberto Santolini e Carlo Minganti; nella classe III vittoria di Sciara di Filippo Massimo Lancellotti e Luigi Maraghini Giarrone; nella classe IV primo posto per Alisea di Stefano Mango, seguito da Bira e Assuntina di Luca Di Rosa; in classe V primo Vitamina di Francesco Selandari e Marco Pancino, secondo Whisky Echo di Valerio Brinati e Matteo Micali, terzo Milonga di Roberto Golabek e Giuliano Perego.

La classifica IRC della Roma per 2 vede la vittoria di Whisky

# MOBY ROMA GIRAGLIA

## terza edizione, anno 2007

Riva di Traiano - Giraglia - Riva di Traiano - 255 miglia

**Sabato 14 luglio**, a Riva di Traiano fervono i preparativi per la partenza della Moby Roma Giraglia, che prenderà il via domenica 15 luglio alle ore 11. Tra le barche già iscritte spiccano: "Orsa Maggiore" della Marina Militare, il Vor 60 "Amer Sport One" di Andrea Bonini. Non mancheranno "Alisea", l'open 40 di Stefano Mango, vincitore della Moby Roma per 2 2007 e "Yacht Club Favignana", il First 36.7 di Beppe Tesorone, vincitore della Moby Roma per Tutti 2007.

La regata, organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano, era stata ideata da Paolo Venanzangeli per dare modo agli equipaggi di mettere a punto le barche, in vista di impegni di maggiore consistenza, ma soprattutto per dare la possibilità di disputare una regata di vera altura anche a quelle imbarcazioni che, per le loro dimensioni, non possono navigare, secondo i regolamenti in vigore, al di fuori delle 12 miglia.

Seguendo le regole della **Moby Roma per 2 e Roma per Tutti** da cui deriva, è riservata ad equipaggi in doppio e numerosi. Il Mediterraneo è il mare più bello del mondo e la sua parte più suggestiva è certamente il Tirreno. Per visitare il Tirreno del nord, niente di meglio del percorso della **Moby Roma Giraglia** che, attraversando l'**Arcipelago Toscano**, raggiunge uno dei più eccelsi momenti paesaggistici e tutto questo, senza dover mai perdere di vista la costa per più delle 12 fatiche miglia. A scelta dello skipper il passaggio all'esterno o all'interno dell'**Elba**, con il solo scoglio della **Giraglia**, a nord di **Capo Corso**, da lasciare a destra, mentre rimane libero il passaggio

di tutte le altre isole, sia all'andata che al ritorno verso il traguardo di Riva di Traiano.

Il record da battere: 39 ore e 44 minuti, stabilito nel 2006 dal trimarano "Cotonella" portato da Franco Manzoli, in coppia con Ruggero Ferri. Il percorso di 255 miglia porterà le imbarcazioni (divise in due gruppi: quello con due skipper e quelli in equipaggio numeroso) a navigare attraverso l'Arcipelago Toscano, con la facoltà di lasciare le isole indifferentemente a sinistra o a dritta, fino a raggiungere la Giraglia. Dopo averla circumnavigata, le imbarcazioni faranno ritorno al marina laziale. Sono 25 le barche iscritte, fra le quali "Theorematica", ex "Amer Sports One", dell'armatore Andrea Bonini, con al timone Marco Augelli. Tre i First 36.7 che si daranno battaglia, fra cui il vincitore della Moby Roma per Tutti 2007 "Yacht Club Favignana", di Beppe Tesorone. A dare lustro alla regata ci sarà l'ammiraglia della Marina Militare: "Orsa Maggiore", con a bordo un equipaggio misto. A tentare di battere il record di 39 ore e 44 minuti, stabilito nel 2006 dal trimarano "Cotonella" portato da Franco Manzoli, in coppia con Ruggero Ferrario, ci sarà anche un trimarano, l'unico in gara. Si tratta di "Triflock", un Corsair Marine 31 Racing One Design, che correrà in formula open, con skipper Stefano Ferri. La premiazione è fissata per il giorno 19 luglio alle ore 19.00.

**Domenica 15/07/2007.** Partita regolarmente oggi, alle ore 11, dal porto di Riva di Traiano, la terza edizione della Moby Roma Giraglia, organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano.

Spinti da una leggera brezza di 3 nodi da sud, la flotta si è avviata verso lo scoglio della Giraglia, che dovrà circumnavigare, per poi far ritorno a Riva di Traiano.



I primi a passare la boa di disimpegno sono stati nell'ordine: "Magica II", il Grand Soleil 37 di Francesco Sette, seguito dal First 36.7 "Yacht Club Favignana" di Giuseppe Tesorone, timonato da Marco Augelli. Terzo il trimarano "Triflock", il Corsair Marine 31 Racing One Design di Stefano Ferri, che tenta di battere il record di percorrenza della regata: 39 ore e 44 minuti, stabilito nel 2006 dal trimarano "Cotonella" portato da Franco Manzoli, in coppia con Ruggero Ferrario. La flotta ha poi issato gli spinnaker, facendo rotta verso il largo, nel tentativo di sfruttare al massimo le termiche.

**Martedì 17/07/07.** Oggi alle ore 14.09, il Vor 60 "Theorematica AS1", ex "Amer Sports One", dell'armatore Andrea Bonini, ha tagliato per primo il traguardo di Riva di Traiano, impiegando 51 ore e 9 minuti per coprire il percorso di 255 miglia. Il record della regata rimane così imbattuto, a causa

del vento leggero che ha spirato sul percorso. La barca, che partecipò al giro del mondo Volvo Ocean Race nel 2001-2002, era stata già prima ieri al traguardo volante della Giraglia, seguita dal Pinguin 38 "Assuntina" e da "Yacht Club Favignana", il First 36.7 di Giuseppe Tesorone, tutte imbarcazioni che correvano con equipaggio numeroso. Primo allo scoglio della Giraglia (nella Moby Roma Giraglia per 2, la regata con equipaggio doppio) era stato ieri "Yes-Achab Yacht Club" l'X46 di Roberto Santolini. Le altre imbarcazioni in gara sono attese in serata e nella notte al traguardo di Riva di Traiano. Sarà necessario che tutta la flotta termini la regata, per poter stilare le classifiche in tempo compensato.

**Giovedì 19/07/2007.** Si è conclusa la terza edizione della Moby Roma Giraglia, che quest'anno si è svolta all'insegna del vento leggero. La regata, ideata da Paolo Venanzangeli per dare la possibilità a tutti di partecipare, anche a quelle imbarcazioni che, per le loro dimensioni, non possono navigare al di fuori delle 12 miglia, lasciava agli skipper la scelta della rotta. Ma anche stavolta la maggior parte delle barche partecipanti ha preferito scegliere, sia all'andata che al ritorno, la rotta esterna all'isola dell'Elba. A vincere la Moby Roma Giraglia per 2 è stato "Yes-Achab Yacht Club", l'X 46 portato in coppia da Roberto Santolini e da Sergio Papagni, che ha tagliato il traguardo ieri alle ore 8.27. Secondo si è piazzato "Vani tè", il First 36.7 con a bordo Mario Aquila e Luca Angelini. Per quanto riguarda la Moby Roma Giraglia per Tutti, la versione in equipaggio numeroso, il VOR 60 "Theorematica" di Andrea Bonini, primo al traguardo, non è riuscito a vincere la classifica in tempo compensato e si è dovuto accontentare del secondo posto. Primo in assoluto si è classificato l'equipaggio toscano di "Assuntina", il Pinguin 38 di Luca Di Rosa. Mentre terzo si è piazzato "Yacht Club Favignana", il First 36.7 timonato da Marco Augelli. La classifica per raggruppamenti vede nel primo gruppo in ordine: "Assuntina", "Theorematica" e terzo "Tartaruga" il Comet 45 S di Marco Paolucci. Nel secondo raggruppamento ha vinto "Yacht Club Favignana", seguito da "Magica II", Grand Soleil 40 di Francesco Sette e "Flock Bricofer" di Stefano Ferri, timonata da Gianluca Antonelli. Prestigiosa è stata la partecipazione dell'"Orsa Maggiore", lo splendido bialbero, ammiraglia della flotta della Marina Militare, con a bordo il comandante Antonio Macomer e un gruppo di allievi. Fallito il tentativo di migliorare il record di percorrenza della regata (39 ore e 44 minuti) da parte del trimarano "Triflock Bricofer" di Stefano Ferri che si è ritirato. La premiazione come di consueto, in piazzetta a Riva di Traiano.



## Antichi pesci di Roma e di Civitavecchia I pesci e la pesca nel Tevere (a cura di Claudio Tanca e Maxigiova)

Al portico d'Ottavia nel ghetto di Roma si poteva ammirare una lapide,  
(v.foto)



oggi custodita nei musei capitolini recante la silhouette di uno storione (*acipenser sturio*).  
(v.foto)



La scultura sostanzialmente una sorta di regolo per misurare la taglia di questi pregiatissimi pesci copiosamente presenti in altri tempi, nemmeno troppo lontani, nelle acque del Tevere sin dentro la città.

Ciò ai fini di un'imposizione su di essi di una antica singolare gabbella la quale stabiliva che le teste dei pesci che superavano la misura dello storione scolpito (più di m. 1,15) dovevano andare dritto ai magistrati capitolini Conservatori di Roma.  
(v.foto)

Pesce assai ricercato quindi dai



romani più abbienti, tanto che argutamente in merito, il Belli così si esprimeva:

**"... sturioni com'è quelli ch'er Papa magna a cena"**

L'attività di pesca sul fiume (v.foto d'epoca raffigurante barche da pesca a fiume)

nasce con i primi insediamenti risalenti al decimo secolo a.c. in zona collinare ove poi sarebbe sorta la città di Roma e abbiamo traccia di questo proprio in una



tomba di epoca preromana sita nel Foro Romano, dove sono stati trovati avanzi di un tipico pesce del Tevere il barbo (*barbus barbus plebeius*).

La pesca, una delle più antiche attività dell'uomo, rappresenta anche il punto di partenza di molte altre che ad essa si collegano quali la lavorazione e preparazione del pescato, dovuta ai fenici che a partire dal nono secolo A.C. ne iniziarono la diffusione poi gradualmente estesasi tutte le coste del mediterraneo. Anche a Roma dal quarto secolo a.c. in poi si svilupparono e perfezionarono tecniche di salagione ed essiccazione del pesce, valide ancor oggi, soprattutto la salagione (v. le odierne Alici sotto sale, fondamentale ingrediente nella cucina e di jeri, e dei giorni nostri).

Quanto al valore dei pesci, risulta che le specie marine risalenti il fiume fossero ritenute più pregiate di quelle proprie d'acqua dolce. Plinio il Vecchio parlando della pesca sul Tevere cita un pesce latinamente chiamato "Lupus" (*la nostra spigola*) esaltandone la bontà delle sue carni<sup>1</sup>.

Questi i pesci che popolavano e purtroppo solo in parte popolano ancora il nostro fiume: il barbo (*barbus barbus plebeius* e *barbus meridionalis caninus*), il cavedano (*leuciscus cabeda*), la rovello (*rutilus rubilio*), meno la tinca (*tinca tinca*) e la carpa (*cy-*

*prinus carpio*) nel tratto urbano. Nel tratto a monte c'erano anche le trote (*Salmo trutta*) e qualche sporadico luccio (*esox lucius*) mentre a valle dominavano spigole oggi sempre più rare (*dicentrarchus labrax*), laccie (*alosa fallax nilotica*), storioni (*acipenser sturio*) ormai definitivamente spariti.

Tra i pinnuti abitanti di fiume particolare menzione meritano le anguille (*anguilla anguilla*) unica specie forse che a Tevere tutt'ora risulta stabilmente insediata, nelle versioni "small" ciriole, "medium" anguille, "magnum" capitoni. Base di eccellenti pietanze ormai radicate nella tradizione gastronomica romana come la minestra di pasta patate e ciriole, ciriole con piselli, anguille alla cacciatora, capitone arrosto ecc. piatti tutti squisiti "da facce er peccataccio" cosa che peraltro accadde persino ad un pontefice. Il goloso papa Martino IV, che "...ebbe la Santa Chiesa in le sue braccia: dal Torso fu, e purga per digiuno l'anguille di Bolsena e la vernaccia"<sup>2</sup> e fu "fregato", a quanto ci tramandano i commentatori della Commedia, appunto dalle peccaminose anguille di Bolsena che si faceva portare vive e quindi "quelle facea annegare e morire nel vino della vernaccia, poi fatte arrosto le mangiava. Ed era tanto sollecito a quel boccone, che continuo ne volea, e faceale curare e annegare". E poi ancora "quelle facea mettere a morire nel vino della vernaccia, poi battere e meschiare con cacio e uova e certe altre cose, e facevano fare vivande in più maniere, le quali sono tanto ingrassative che continuandole moritte di grassezza".

Ma degli aspetti culinari tratteremo prossimamente altrove nel nostro giornale, nella rubrica "cucina di bordo".

Tornando alla pesca, per quel che concerne le tecniche in uso a fiume sin da epoca remota ne risultano sicuramente quattro almeno: lenza, filaccione, nassa, arpione, rete. Strumenti tutti rappresentati in vari mosaici Romani risalenti al III sec. d.c., alcuni al tempo in opera nell'antica città fenicia di Susa, ora conservati nel museo dell'odierna Sousse

sita a NE nel golfo di Hammamet in Tunisia, ovvero altri nelle catacombe di Ermes sempre a Sousse e a Roma, Ostia Antica - Isola dell'Invidioso.

Harundo o Calamus era chiamata la canna da pesca, costruita in legno di ginepro resistente ed elastico. La sua lunghezza non superava i tre metri.

Il filamento costituente la lenza (linea) era fatto di lino, o di crine di cavallo intrecciato o di setole di cinghiale.

L'amo (amus) ad essa assicurato, il cui uso nella versione metallica risale almeno alla civiltà omerica, era per l'appunto costruito in lega di stagno e rame, un composito molto simile al nostro bronzo e dopo il II sec. Dc anche in ferro.

Sin qui brevemente su pesci e pesca del passato a Roma ma concludiamo con un appello sul Tevere per ribadire che esso è senza dubbio un prestigioso monumento nazionale composto però non soltanto da marmi da conservare, nonché bronzi, reperti, storici documenti e quant'altro da custodire doverosamente in musei ed archivi. Il biondo Tevere contenitore indiscusso di plurimillennaria cultura è anche un importantissimo ecosistema fluviale da salvaguardare al meglio depurando le sue acque e così recuperare quella cultura fumarola, onore e vanto di una Roma che non deve spariare, fatta di pescatori, di canottieri, di stabilimenti galleggianti, di "barcaroli", di trattorie sull'acqua ecc. Un luogo sul quale potersi distendere dalla frenesia di quanto accade oltre i suoi argini, passeggiare, pescare, praticare sport senza rischi per la salute ed in una parola "un vero fiume d'acque pulite per ROMA CAPITALE" e Roma se lo merita!

<sup>1</sup> Gaio Plinio Secondo, conosciuto come Plinio il Vecchio (23d.C. -79 d.C.) fu scrittore, scienziato, naturalista, erudito, acuto osservatore e storico romano. Amava descrivere le cose in diretta, dal vivo, un vero cronista dell'epoca, perse infatti la vita tra le esalazioni solfuree dell'eruzione vulcanica che distrusse Pompei mentre provava ad osservare il fenomeno più da vicino. Autore di numerose opere tra cui l'"Historia naturalis".

<sup>2</sup> Divina Commedia, Purgatorio, canto XXIV. Trattasi di Simone de Brion, pontefice dal 1281 al 1285 col nome di Martino IV. È detto dal Torso, cioè di Tours, sebbene fosse nato a Montpincé nella Briè, perché a Tours fu tesoriere della cattedrale.

**ALDO PIACCI**  
YACHTS BROKER

Porto Turistico  
Riva di Traiano  
Civitavecchia (RM)

uff. +39 0766 35838  
mob. +39 339 4613353  
aldopiacci@tiscali.it

**BENETTI** *Sail Division*  
MOTOR YACHTS MADE OF STEEL & ALUMINIUM

**VETUS**

**ALESSANDRO AQUILANI**  
AGENTE YANMAR PER IL LAZIO

Porto Turistico Riva di Traiano  
Via Aurelia Km. 67,580  
Edificio B, Box 14-15  
00053 Civitavecchia

335.5293037 - 0766.502943  
Fax 0766.20790  
e-mail: info@aquilaninautica.com

## Un nodo per ogni esigenza

Questa volta il nostromo consiglia un nodo per amo

Il miglior nodo per congiungere un amo ad occhiello curvo (v.foto)



alla lenza o al suo bracciolo si esegue nel modo seguente: introdotto il filo di nylon nell'occhiello, se ne prende a sufficienza per formare due volte tonde la cui estremità andrà poi legata con un nodo semplice (v. foto)



l'amo andrà quindi passato entro le due volte e stretto il nodo

semplice assieme alle due volte, la legatura è pronta! (v.foto)



Si tratta di un nodo elementare nella sua semplicità ma di grande tenuta pari al 100% della resistenza della lenza impiegata.

L'ho appreso leggendo l'opera "Handbok i sjomansarbete" dello svedese **Sam Svensson**<sup>1</sup> pubblicata in Svezia nel 1940 da AB Rabèn & Sjorgen bokforlag. Edizione italiana: "**Manuale pratico dei nodi marinare-schi**" gruppo Ugo Mursia Editore s.p.a, Milano, 1979.

Maxigiova

<sup>1</sup>Sam Svensson (1896-1966) apprezzato autore di numerosi libri di argomento storico-nautico, fu profondo conoscitore di tutti i lavori propri dell'arte marinarsca.

Dopo aver percorso tutte le tappe della carriera a bordo, da mozzo a comandante, giovanissimo - a ventisette anni - divenne capitano di imbarcazioni a vela. Nel 1935 fu chiamato a dirigere lo Staten Sjöhistoriska Museum di Stoccolma ed ha il merito di aver provveduto alla conservazione in tale museo della più famosa nave della marineria velica: il **Vasa** ancor oggi, grazie alla sua opera, splendidamente mantenuta.

## A Civitavecchia, da tre secoli incisi nel marmo prezzi e tipologia dei pesci del nostro mare di allora.

Anche a CV c'è un'antica lapide seicentesca risalente al pontificato di Innocenzo XI, (1676-1689), che tratta di pesci e che faceva bella mostra di sé ben in vista nel bacino portuale, (v.foto d'epoca del porto)



sino agli eventi dell'ultima guerra i cui bombardamenti la ridussero in pezzi.

In detta lapide sono riportati i pesci allora in commercio ed i relativi prezzi.

La lapide probabilmente ebbe già all'epoca un primo restauro nell'anno 1771, (A.D MDC-CLXXI), come si evince scorrendone il testo che di seguito integralmente riportiamo. Poi, come detto, la guerra, ma lapide e te-

sto originario possono comunque vedersi e leggere in una foto pubblicata nel volume "Civitavecchia-Vedetta imperiale nel mare latino", edito da "Latina Gens" a Roma nel 1932.

Infine oggi l'importante documento marmoreo recuperato quasi integralmente, si può nuovamente ammirare a Civitavecchia in Piazzale Guglielmotti angolo via Buonarroti, ma andiamo al testo inciso nella pietra che ora nonostante gli ultimi restauri del 1979 e del 1998 risulta poco leggibile (v.foto d'epoca della cinta merlata)



ma andiamo al testo inciso nella pietra "Prezzo de' pesci Baiocchi<sup>1</sup> 5 la libra: spigola, orata, ombрина, lucciola, dentale, anguilla, triglia di scoglio, tonno, linguatola, rombo Baiocchi 4 la libra: cefalo, sarago, palamita, maccarello dritto, calamaro, aguglia, totano, capponi di scoglio, tagliere Baiocchi 3 la libra:

**EMPORIO DELLA PESCA**  
di Andrea Pierfederici  
SOCIETA' CAMPIONI ITALIA SURFCASTING 1994-95  
CAMPIONI DEL MONDO SURFCASTING 1994  
ESCHE VIVE TUTTO L'ANNO  
SPECIALIZZATI IN SURFCASTING - CORBI SUB  
TRAINA SPINNING - SUBACQUEA  
Civitavecchia - Via XVI Settembre, 11 - Tel. e Fax 0766.32581  
www.emporiodellapesca.com

**L'ORÉAL**  
PARIS  
**HAIR STUDIO 1**  
CIVITAVECCHIA  
P O R T O  
T U R I S T I C O  
R I V A D I T R A I A N O  
TEL. 0766 28858  
DAI MIGLIORI ACCONCIATORI DI TUTTO IL MONDO

## RISTORANTE SPORTING



Matrimoni, Cerimonie, Eventi, Battesimi, Comunioni, Cresime, Nozze d'Oro e d'Argento, Feste di Laurea, Feste per bambini, Compleanni, Rinfreschi, Conventions, Cocktail Party, Meeting.

Tel. 0766.25948

PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO

S.S. Aurelia, Km. 67,580 Civitavecchia (Roma)  
Fax 0766.371287 - e.mail: sportingclub@woow.it

occhiale, sarde, lattarini di porto, bianchetti, palombo, arzilla dritta, argentini, seppietta, fravolino, triglie di fango, alici di spedone, cappone di tartana, o sia, coccia, merluzzo Baiocchi due la libra: occhialone, toro, boccacce, gronco, corvo, mostella, pescatrice, sarpa, seppie, casterdella, Frittura scielta: lucerna, tracina, raguste, pesce S.Pietro, sugarello, scorfano, morena, polpo, gattuccio, leone Frittura ordinaria: alici di sciabica, pesce bestino in genere.

Portandosi a vendere altra sorte di pesce di sopra descritto non possa vendersi se prima non è stato poliziato dalli Signori Grassieri.

Nei giorni di venerdì, sabato e viglie comandate crescano li suddetti prezzi a mezzo baiocco per libra.

In tempo di quaresima tutto il pesce valutato bai. 5 e bai. 4 dovrà aumentarsi un baiocco per ciascheduna libra.

Rispetto poi all'altro pesce valutato bai. 3 e bai.2 la libra, si potrà vendere mezzo baiocco di più la libra.

E chi trasgredirà dalli prezzi suddetti dovrà pagare di pena scudi dieci et altre ad arbitrario secondo le leggi.

Augurandoci che oltre alla lapide tutto il porto di civitavecchia possa tornare ai suoi antichi splendori portando a compimento in tempi brevi il pur faticoso

cammino, diamo atto che primi importanti passi in tal senso sono già stati fatti dalle Amministrazioni Locali. Ad esse il compito di proseguire e portare a termine l'ambizioso progetto, progetto degno della "vedetta imperiale nel mare latino". Offriamo quindi ai lettori questa testimonianza forse unica del repertorio ittico contrattato nei mercati non soltanto civitavecchiesi, più di tre secoli or sono.

<sup>1</sup> Baiocco: unità monetaria di antiche origini, il cui nome fu forse preso in prestito nel medioevo da una moneta merovingia, che aveva la scritta BAIOCAS CIVITAS ("città di Baioccas").

Originariamente battuto in argento, il suo valore fu progressivamente ridotto, finché nel 1725 Benedetto XIII ne cambiò il metallo, passando al rame. Lo stesso nome baiocco divenne anche termine generico per "moneta spicciola di piccolo taglio". Valore attuale del baiocco € 0,16 circa.

Il nostro volemmo essere  
nato **PRIMI**  
poi anche **SECONDI**  
Ma fino a tutto oggi  
e abbiamo fatto pure  
la **PIZZA**

**NAPOLETANO'S**  
VIALE REGINA MARGHERITA, 72 - TEL. 0766.32581  
RESTAURANT OPEN 7 DAYS A WEEK  
AMERICAN SUNDAY DINNER  
LATE NIGHT  
WINE & CHEESE  
TICKET RESTAURANT  
& CARTE DE CROISSANT

**Park Hotel dei Massimi**

4 stelle vicino al Vaticano, camere e suite, immerso in un Parco, Internet WiFi, Palestra, Sale Congressi, Tv satellitare con Sky, Ristorante gourmet, Navette. [www.massimparkhotel.it](http://www.massimparkhotel.it) tel:0635347200 ROMA

**MiniMarket**  
La bottega del Porto

cambusa  
e  
consegne a bordo

**Fabio 389.9642368**

*Olio Extra Vergine di Oliva*  
**Cooperativa Olivicola di Canino**

Via Montalto Km. 18 - Canino (VT)  
Tel. 0761.438095 - Fax 0761.433042  
[www.olivicolacanino.com](http://www.olivicolacanino.com)  
e.mail: [coopolivicolacanino@libero.it](mailto:coopolivicolacanino@libero.it)

**citidistribuzione**  
**EXPRESS COURIER**

Un punto fermo in continuo movimento

**LOMBARDIA**  
Via Pacinotti 54/55  
20094 - Corsico - (MI)  
Tel. + 39 02 451 198 31 (r.a.)  
Fax + 39 02 451 83 511  
[logistica@citid.it](mailto:logistica@citid.it)

**PIEMONTE**  
Via Morvino 30  
10029 - Villastellone - (TO)  
Tel. + 39 011 90 96 118  
[info@tikovia.com](mailto:info@tikovia.com)

**TOSCANA**  
Via dei Tigli 10  
50013 - Campi Bisenzio - (FI)  
Tel. + 39 055 888372  
Fax + 39 055 8974077  
[logistica@citid.it](mailto:logistica@citid.it)

**LAZIO**  
Via Portuense 1415/1417  
00148 - Ponte Galeria - (RM)  
Tel. + 39 06 650 029 27 (r.a.)  
Fax + 39 06 652 42 71  
[logistica@citid.it](mailto:logistica@citid.it)

**EMILIA**  
Via F. Maggiorani 545  
40057 Granarolo dell'Emilia - (BO)  
[emilia@citid.it](mailto:emilia@citid.it)

**TRIVENETO**  
Via Cabotto 28  
37030 - S. Martino Buon Albergo (VR)  
Tel. + 39 045 90 51 89  
Fax + 39 045 97 90 070  
[angimedesca@citid.it](mailto:angimedesca@citid.it)

**LIGURIA**  
Via Ralle 20/R  
16132 - Genova  
Tel. + 39 010 60 48 982  
Fax + 39 010 60 48 982  
[logistica@citid.it](mailto:logistica@citid.it)

**CAMPANIA**  
Via Pasquino 117  
80140 - Napoli  
Tel. + 39 081 55 30 408  
Fax + 39 081 55 93 219  
[info@stagiospedizioni.com](mailto:info@stagiospedizioni.com)

**Corriere Nazionale - Distribuzione Capillare**  
**Consegne Espressive - Consegne Dedicato.**

[www.distribuzioneciti.it](http://www.distribuzioneciti.it)

# “ELEUTERI”

a Traiano apre una gioielleria.

Anche la carezza di Tersicore nella riuscitissima cerimonia.

Inaugurato a Riva di Traiano, il 2 di luglio 2007, nella splendida cornice de “La Piazzetta” presso l’omonimo ristorante un nuovo esercizio commerciale: la “Eleuteri since 1894 srl”, che acuisce il prestigio e la classe degli altri esistenti in porto.

La società della famiglia Eleuteri, tradizionalmente impegnata nella commercializzazione di dipinti antichi, preziosi ed oggetti d’epoca, per l’occasione ha organizzato una mostra espositiva denominata “Il gioiello, il mare, il porto”.

La carezza della musa Tersicore<sup>1</sup> ci è stata portata da una delle sue più degne ambasciatrici dei nostri tempi: Carla Fracci presente alla manifestazione assieme a molti altri invitati autorità locali e della Capitale, tra cui il Vice Sindaco di Civitavecchia Gino Vinnaccia ed il prof. Egidio Maria



Eleuteri, storico d’arte, già Premio 2005 per la Diffusione della Cultura, apprezzato autore di numerose pubblicazioni, professore universitario, vice presidente Lega Beni Culturali, segretario Fondazione Belle Arti.



<sup>1</sup> La musa Tersicore è la protettrice della danza e del canto corale. Qui a lato la vediamo così come raffigurata in un dipinto olio su tela di Jean-Marc Nattier del 1739.

## CONCERTO CON SORPRESA

Per il secondo anno consecutivo il maestro Demo Morselli e la sua band ci hanno fatto passare una memorabile serata. Ottima musica, grande simpatia, intrattenimento a tutto campo, questi i requisiti di uno show che la Nautica Tirreno (Jeanneau), con una impeccabile organizzazione, ha regalato al porto. L’inesauribile energia di Demo Morselli ha contagiato il numeroso pubblico che ha partecipato con calore e assai gradito i classici della musica leggera reinterpretati dalla band. Ma ad aggiungere un ulteriore tocco di simpatia alla serata, la presenza tra il pubblico di Massimo Boldi (per qualche mese presente in porto con la propria imbarcazione) che si è lasciato coinvolgere da Demo Morselli in una esibizione alla batteria del tutto improvvisata. Una vera sorpresa che ha dimostrato, ancora una volta, la grande disponibilità del popolare attore milanese cui è andato un lungo, affettuosissimo applauso da parte del pubblico.

Che bella manifestazione! Riva di Traiano era un vero salotto all’aperto illuminato non solo dalle luci del palco ma da una splendente luna piena. Poi, a mezzanotte, nel rispetto della quiete notturna, è rimasta solo la luna a far compagnia ai tiratardi.

Marzio Bonomo

**NT** NAUTICA TIRRENO SAIL S.r.l.

JEANNEAU 500S LEASING NAUTICA

**climo**  
BBAND ORCHESTRA